

BIBLIOTECA

Open Government, principi e cenni storici

Introduzione alla Videolezione

Benvenuto,

Questa è la prima Videolezione dedicata all'Open Government, ai cenni storici che hanno portato alla sua nascita, e ai principi generali che ne sono alla base.

La videolezione avrà l'obiettivo di farti conoscere il percorso che porta le Amministrazioni a essere più vicine ai cittadini, attraverso meccanismi di trasparenza e accountability.

Vediamo insieme di cosa si tratta.

Definizione di Open Government

Con il termine Open Government (Governo Aperto) si intende l'approccio di una Pubblica Amministrazione all'apertura e alla condivisione con i cittadini delle scelte di *governance*, in termini di

- Informazione sul motivo delle scelte prese;
- Restituzione ai cittadini delle scelte effettuate, al fine di ricevere un ritorno (*feedback*);
- Garanzia di flessibilità delle scelte di *governance*, perché possano aggiornarsi (o cambiare, se necessario) a seconda del feedback dato dai cittadini.

Nascita dell'Open Government

L'approccio all'Open Government ha cominciato ad affermarsi nel 2009. Nello stesso giorno del suo insediamento e come primo atto, il presidente degli Stati Uniti Barack Obama ha pubblicato un memorandum sulla trasparenza e l'Open Government indirizzato ai

dirigenti della sua amministrazione. Il testo si apre con questa affermazione:

"La mia amministrazione si impegna a dare vita a un grado di apertura (openness) nel governo senza precedenti. Lavoreremo assieme per assicurare la fiducia pubblica e per stabilire un sistema basato sulla trasparenza, sulla partecipazione pubblica e sulla collaborazione. L'apertura rafforzerà la nostra democrazia e promuoverà l'efficienza e l'efficacia dell'amministrazione".

A poche settimane da questa affermazione, è stato lanciato dall'Amministrazione americana il sito pubblico [Data.gov](https://www.data.gov). Il sito raccoglie in un unico portale tutte le informazioni rese disponibili dagli enti statunitensi in formato aperto (open data) al fine di renderle disponibili ai cittadini e alle imprese statunitensi incrementando la trasparenza e il coinvolgimento di tutti gli stakeholder alla vita pubblica.

Il New Public Management

È possibile ricondurre il modello dell'Open Government alla più ampia corrente del New Public Management (NPM), ovvero quel modello di governo (anche se di impresa) emerso nella prima parte degli anni '80 in America in tema di gestione di settori complessi.

La public governance è infatti la gestione di settori pubblici complessi e non direttamente limitabili alle dinamiche di mercato, in quanto i portatori di interessi (gli stakeholders) sono di natura plurima e comprendono istituzioni, associazioni senza scopo di lucro, cittadini privati, imprese e altri enti pubblici in rete. Dato questo convergere di interessi disomogenei per natura e finalità in un equilibrio dinamico il termine è spesso sostituito da "collaborative public management".

Caratteristiche del New Public Management

Il New Public Management (Nuova Amministrazione Pubblica) si definisce come gestione pubblica che integra il diritto amministrativo alle pratiche gestionali più tradizionali, orientando le scelte e le politiche pubbliche all'interesse collettivo, per consentire:

- Elasticità ed economicità;
- Riorganizzazione della burocrazia in modo più efficiente;

- Predilezione di funzioni di coordinamento e controllo;
- Alleggerimento delle funzioni di diretta esecuzione;
- Netta separazione tra indirizzo e gestione;
- Organizzazione per processi e per obiettivi;
- Misurazione delle performance e il controllo sui risultati;
- Semplificazione delle procedure di accesso ai servizi;
- Ricorso all'innovazione tecnologica.

Principi dell'Open Government

I principi alla base dell'Open Government sono descritti all'interno della Open Government Directive dell'8 dicembre del 2009. La Direttiva descrive i tre principi (detti Pilastri) dell'Open Government:

- Trasparenza;
- Partecipazione;
- Collaborazione

E prescrive compiti, processi e modelli organizzativi che gli enti pubblici sono chiamati a seguire.

Diffusione dell'Open Government

Sull'esempio americano molti Paesi si sono avvicinati al tema dell'Open Government, avviando il processo di cambiamento dello scenario pubblico, verso una maggiore trasparenza e vicinanza ai cittadini.

Per quanto riguarda le organizzazioni internazionali, nel 2010 due rapporti internazionali hanno presentato e raccomandato il modello Open Government come chiave per lo sviluppo del settore pubblico e del tessuto produttivo: il rapporto dell'OCSE "Towards smarter and more transparent government" e il Rapporto UN sullo stato di eGovernment nel mondo ha raccomandato l'adozione di modelli amministrativi aperti.

In Europa, è la Dichiarazione di Malmo sulle politiche di eGovernment del 2009 a proporre un primo percorso di apertura delle amministrazioni europee in 5 anni.

Open Government Partnership

Nel 2011, è stata lanciata l'iniziativa internazionale Open Government Partnership per l'impegno concreto da parte dei governi per promuovere la trasparenza, responsabilizzare i cittadini, combattere la corruzione e rafforzare la governance attraverso la tecnologia. L'Italia ha aderito all'iniziativa nel settembre 2011 e, nell'aprile del 2012, ha presentato il primo Piano d'azione nazionale contenente le principali iniziative che il Governo ha assunto in materia di Open Government (oggi siamo arrivati al 4° Piano d'Azione). Nell'ambito dell'Open Government Partnership, l'Italia ha realizzato progetti come:

- Open Coesione - Iniziativa di Open Government promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento delle Politiche di Coesione) sulle politiche di coesione in Italia con lo scopo di promuovere l'efficacia degli interventi attraverso la pubblicazione dei dati sui progetti finanziati e una diffusa partecipazione civica;
- Soldi Pubblici - Progetto promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale per il monitoraggio dei flussi di cassa, con riguardo a
 - o Accreditamenti di risorse tra Amministrazioni pubbliche;
 - o Spese programmate;
 - o Servizi fruiti anche molto tempo prima dell'effettivo pagamento.

Entrambe le iniziative hanno ricevuto riconoscimenti a livello internazionale.

Il Terzo Piano d'Azione in Italia

Nel 2016 il Governo italiano ha avviato un'azione organica nell'ambito del terzo ciclo di attività (2016-2018), innovando la scrittura dell'allora Terzo Piano d'Azione, in particolar modo cambiandone l'approccio e il metodo, attraverso:

- un percorso di partecipazione della società civile, chiamata, in una prima fase, ad esprimersi sulle azioni che dovevano confluire nel piano di azione biennale e, successivamente, a monitorare l'attuazione degli impegni presi;
- un processo di collaborazione con le diverse amministrazioni

coinvolte, riunite in un gruppo di lavoro istituzionale chiamato a recepire le indicazioni provenienti dalla società civile e ad attuare le azioni previste nel piano d'azione.

In questo processo, i gruppi di lavoro si sono riuniti nel periodo giugno-dicembre 2016, prima per contribuire alla consultazione sul terzo Piano d'Azione, poi per iniziare il monitoraggio sull'attuazione.

A fine consultazione è stato pubblicato un report finale con cui l'OGP Team ha provveduto ad illustrare l'impatto delle singole proposte avanzate dall'Open Government Forum.

Open Government Forum

L'Italia è uno dei 43 Paesi membri di OGP (su 75) ad essersi dotato di un forum multi-stakeholder per il confronto con le organizzazioni della società civile e ad averlo regolamentato direttamente nel Piano d'Azione.

L'Open Government Forum italiano è così divenuto una buona prassi internazionale, descritta all'interno del report OCSE sull'Open Government

Il sito open.gov.it al momento ospita le seguenti sezioni:

1. informazioni su OGP e sull'opengov oltre che sui documenti predisposti dalle amministrazioni;
2. le consultazioni pubbliche telematiche (come quelle sul piano d'azione);
3. "monitora", che consente di verificare che l'attuazione delle singole azioni avvenga con tempi e modalità conformi agli impegni presi con l'action plan;
4. "news", che ospita aggiornamenti sulle attività del Team OGP, ma anche i post scritti dai singoli responsabili delle azioni che raccontano in modo meno asettico possibile quello che stanno realizzando e l'impatto dei loro progetti.

x Uno strumento per l'Open Government: gli Open Data

Non si può fare una reale politica orientata all'Open Government senza mettere a disposizione del cittadino e della comunità economica e sociale i dati e le informazioni in possesso della pubblica amministrazione. Per attuare i principi di trasparenza,

partecipazione e collaborazione propri della dottrina dell'Open Government è necessario mettere il cittadino nelle condizioni di disporre degli strumenti conoscitivi indispensabili per poter prendere decisioni o comunque valutare le decisioni prese dall'amministrazione. Questi strumenti sono essenzialmente **i dati**. In questo senso, la finalità dei dati aperti è duplice:

- Da un lato, mettono il cittadino nelle condizioni di **conoscere** le informazioni che gli sono indispensabili per essere consapevole delle decisioni pubbliche e per supportarlo nelle sue scelte;
- Dall'altra parte, consentono al sistema economico di **sviluppare servizi** che si basano sulle informazioni messe a disposizione dalla pubblica amministrazione, con vantaggi complessivi per tutti gli attori del sistema.

Il valore dei dati aperti

Molte persone e molte organizzazioni raccolgono, per svolgere i loro compiti, una vasta gamma di dati diversi. Tra questi soggetti i dati raccolti e prodotti dagli enti pubblici sono particolarmente importanti non solo per la loro quantità e l'autorevolezza della fonte, ma anche e soprattutto perché la maggior parte di quei dati sono pubblici per legge, cioè sono prodotti a partire da risorse pubbliche e dovrebbero, quindi, essere restituiti di default come valore a cittadini e imprese.

Opportunità dei dati aperti

Oltre ad avere un valore intrinseco (il costo di produzione dell'attività correlata), i dati, quando vengono resi disponibili creano un valore ulteriore. In particolare, in termini di:

- **Trasparenza** e controllo democratico;
- **Partecipazione**;
- Miglioramento o **creazione di prodotti** e servizi privati;
- **Innovazione**;
- Miglioramento dell'**efficienza** dei servizi pubblici;
- Miglioramento dell'**efficacia** dei servizi pubblici;
- **Misurazione** dell'impatto delle politiche pubbliche;
- Estrazione di **nuova conoscenza** dalla combinazione di diverse

fonti di dati e dall'identificazione di regolarità che emergono dall'analisi di grandi masse di dati;

- Creazione di **valore economico**.

Riassunto della videolezione

Bene,

Sei arrivato alla fine della prima Videolezione sull'Open Government.

In questa lezione abbiamo approfondito

- La definizione di Open Government;
- La nascita del modello di Open Government in Italia e all'estero;
- Le iniziative che diffondono il Governo aperto;
- L'esperienza italiana sul modello di Open Government;
- Lo strumento principale per l'attuazione dell'Open Government: i dati aperti.

Buon proseguimento!